



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Rita Levi Montalcini” – San Giorgio del Sannio (Bn)

Piano di Miglioramento (PdM)

Allegato al Piano Triennale dell’Offerta Formativa

A.S. 2019/2022

Sommario

1. Dal R.A.V. al P.D.M.

- 1.1 Glossario
- 1.2 Priorità/traguardi emersi dal R.A.V. e risultati attesi nel triennio
- 1.3. Obiettivi di processo emersi dal R.A.V.
- 1.4. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.)
- 1.5 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.6 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

2. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

- 2.1 Primo obiettivo di processo: azioni previste, risultati attesi, indicatori di monitoraggio, modalità di rilevazione, tempistica delle attività, effetti a medio e lungo termine, risorse umane e strumentali, monitoraggio
- 2.2 Secondo obiettivo di processo: azioni previste, risultati attesi, indicatori di monitoraggio, modalità di rilevazione, tempistica delle attività, effetti a medio e lungo termine, risorse umane e strumentali, monitoraggio
- 2.3 Terzo obiettivo di processo: azioni previste, risultati attesi, indicatori di monitoraggio, modalità di rilevazione, tempistica delle attività, effetti a medio e lungo termine, risorse umane e strumentali, monitoraggio

3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del R.A.V.
- 3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 3.3 Modalità di diffusione dei risultati del P.D.M. sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 3.4 Componenti del Nucleo di valutazione
- 3.5 Consulenze esterne

DAL R.A.V. AL P.d.M

Con la chiusura e la pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), visionabile al dettaglio all'Albo on line dell'Istituto "Rita Levi Montalcini" e sul portale "Scuola in Chiaro" del M.I.U.R., si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.R. 28 marzo 2013, n.80.

Il Piano di Miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di *problem solving* e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del R.A.V.

Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Il R.A.V. ha permesso di individuare i punti di debolezza in relazione ai quali sono stati definiti i seguenti obiettivi di miglioramento elencati secondo la loro rilevanza:

- Formazione in servizio per i docenti inerente la didattica per competenze e le metodologie didattiche innovative, nonché sui temi della valutazione.
- Promuovere incontri di tipo diacronico-longitudinale, della durata triennale, tra docenti di diverso ordine di scuola.
- Migliorare il curricolo verticale e la valutazione degli apprendimenti, dei comportamenti delle competenze.
- Migliorare la qualità degli interventi didattici in un'ottica inclusiva.
- Promuovere iniziative per favorire il successo formativo degli alunni con BES.
- Promuovere la consultazione del territorio e garantire la rendicontazione sociale per trasparenza delle attività realizzate e degli esiti prodotti.
- Promuovere attività specifiche per lo sviluppo delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, sociali e civiche, in tutte le classi e in tutti i plessi.
- Migliorare i risultati a distanza analizzando gli esiti quadrimestrali delle scuole secondarie di II grado per almeno un triennio.
- Promuovere attività di orientamento e autoorientamento in modo da prevenire scelte non fondate ed estemporanee per il prosieguo degli studi.

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

- ✓ Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
- ✓ Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
- ✓ Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
- ✓ Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale del supporto operativo del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) e di tutte le figure di sistema.

L'azione del N.I.V. è finalizzata a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni, che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il presente Piano di Miglioramento è parte integrante del **P.T.O.F. 2019/2022, "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"**, e si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi strategici in esso inseriti.

1.1 GLOSSARIO

Priorità: obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Riguardano necessariamente gli esiti degli studenti.

Traguardi: riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche (in un arco temporale di 3 anni). Traducono in forma osservabile e misurabile i contenuti delle priorità.

Obiettivi di processo: rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico). Ogni obiettivo deve essere ricondotto all'interno di una delle aree di processo e deve essere funzionalmente collegato con una o più priorità strategiche individuate dalla scuola.

1.2 PRIORITA/TRAGUARDI EMERSI DAL R.A.V. E RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	RISULTATI ATTESI A.S.2018/2019	RISULTATI ATTESI A.S.2019/2020
Risultati scolastici	1.Ridurre l'eterogeneità dei livelli di apprendimento tra le classi e dentro le classi, soprattutto in relazione alle votazioni conseguite al termine del I Ciclo d'istruzione.	Ridurre la percentuale di alunni licenziati con voto 6 al termine del I Ciclo d'Istruzione, avvicinando l'I.C. al benchmark provinciale (a.s. 2017/18 : 20,6%)	Riduzione della percentuale di alunni licenziati con voto 6 al termine del I Ciclo d'Istruzione di un ulteriore 1,5% rispetto all'a.s. 2017/18.	Riduzione della percentuale di alunni licenziati con voto 6 al termine del I Ciclo d'Istruzione di un ulteriore 2% rispetto all'a.s. 2018/19
	2.Offrire opportunità e stimoli diversificati, sia alle eccellenze sia a chi è in difficoltà attraverso lo sviluppo di processi di apprendimento significativo (progettare e valutare per competenze –compiti in situazione)	Aumentare gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere" soprattutto nelle classi quinte Primaria e nelle classi della scuola Secondaria di I grado.	Riduzione delle frequenze a singhiozzo (F.A.S.), rispetto all'a.s. 2017/18. Riduzione del numero di alunni che hanno un rendimento a profilo basso. Incremento del punteggio in italiano, matematica, inglese allo scrutinio di fine anno.	Riduzione delle frequenze a singhiozzo (F.A.S.), rispetto all'a.s. 2018/19. Riduzione del numero di alunni che hanno un rendimento a profilo basso. Incremento del punteggio in italiano, matematica, inglese allo scrutinio di fine anno.

Risultati delle prove nazionali standardizzate	Nella prova nazionale d italiano emerge un'alta percentuale di studenti che si situano nel livello 1	Elaborare azioni didattiche congruenti con l'innalzamento dei livelli di apprendimento da 2 a 4 almeno del 5% in italiano	Elaborazione di azioni didattiche di potenziamento nella competenza Madrelingua. Innalzamento dei livelli di apprendimento del 2% in Italiano	Elaborazione di azioni didattiche di potenziamento nella competenza Madrelingua. Innalzamento dei livelli di apprendimento del 2,5% in Italiano
Competenze chiave e di cittadinanza	3.Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per incidere positivamente sia sui risultati che sul clima scolastico. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione, adeguando progettazione, attività in aula e valutazione	Garantire un clima di apprendimento positivo nelle classi, riducendo la percentuale di conflitti interni. Incremento attività cooperative e di tutoraggio tra pari, pratiche metacognitive. Ripensare la prassi didattica e valutativa per valorizzare la responsabilità professionale degli insegnanti	Riduzione della percentuale di alunni con voto di comportamento pari a 6 rispetto all'a.s. 2017/18	Riduzione della percentuale di alunni con voto di comportamento pari a 6 rispetto all'a.s. 2018/19

1.3 OBIETTIVI DI PROCESSO EMERSI DAL R.A.V.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Integrare il curricolo verticale d'Istituto con una sezione relativa alle competenze chiave e di cittadinanza, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado (competenze trasversali). - Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. - Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, <i>in itinere</i> e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre varianza tra e nelle classi. - Valutare le competenze nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni nelle situazioni diversificate di apprendimento, al fine di verificarne i processi di apprendimento.

<p>Inclusione e differenziazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive. - Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun alunno. - Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale - Potenziare le attività extracurricolari sia per alunni in difficoltà che in situazione di eccellenza. - Promuovere la partecipazione a gare/concorsi per stimolare la motivazione all'apprendimento e innescare un sano spirito di competizione. - Promuovere la cittadinanza attiva, mediante l'attuazione di specifici progetti inseriti nel PTOF e dei Profetti PON FSE– Progetti “Orient@scuola il tuo futuro” – A.S.2018/19 - <i>Muovi@moci nel Mondo</i>” - <i>“Let’s move in the world”</i> - <i>“Fondament@li: dalla base per volare”</i>. - Promuovere l'inclusione e la differenziazione nell'Istituto mediante l'articolazione di appositi spazi (per es. didattica modulare con l'Atelier Digitale, Biblioteca Scolastica Innovativa, Animatori Digitali con l'acquisto di software digitali, I miei dieci libri (a seguito finanziamento Azioni #24 - #7, #28 PNSD – Miur).
<p>Continuità e Orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare criteri oggettivi di formazione delle classi prime che garantiscano equi-eterogeneità. - Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto. - Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL). - Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.

1.4 CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ'/TRAGUARDI ESPRESSI NEL R.A.V.

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione con Priorità 1 - 2 - 3
Curricolo, progettazione e valutazione	- Integrare il curricolo verticale dell'Istituto con una sezione relativa alle competenze chiave e di cittadinanza, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado (competenze trasversali).	1
	- Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.	1- 2- 3
	- Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, <i>in itinere</i> e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.	1- 2- 3
	- Valutare le competenze nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni nelle situazioni diversificate di apprendimento, al fine di verificarne i processi di apprendimento.	1- 2- 3
Inclusione e differenziazione	- Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.	1- 2
	- Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun alunno.	1- 2
	- Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale	2
	- Potenziare le attività extracurricolari sia per alunni in difficoltà che in situazione di eccellenza	1- 2- 3
	- Promuovere la partecipazione a gare/concorsi per stimolare la motivazione all'apprendimento e innescare un sano spirito di competizione.	1- 2- 3
	- Promuovere la cittadinanza attiva, mediante l'attuazione di specifici progetti inseriti nel PTOF e dei Progetti PON FSE.	2
	- Promuovere l'inclusione e la differenziazione nell'Istituto mediante l'articolazione di appositi spazi per potenziare attività laboratoriali	1- 2- 3
Continuità e orientamento	- Individuare criteri oggettivi di formazione delle classi prime che garantiscano equi-eterogeneità.	1- 2- 3

	- Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto.	1-2-3
	- Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).	1-3
	- Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.	1-3

1.5 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto:

n.	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Integrare il curricolo verticale dell'Istituto con una sezione relativa alle competenze chiave e di cittadinanza, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado (competenze trasversali).	5	4	20
2	Rimodulare la progettazione didattica, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, compiti di realtà, attività EAS, ecc. capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.	4	4	16
3	Predisporre prove di verifica per classi parallele, iniziali, <i>in itinere</i> e finali, in funzione proattiva e formativa, per monitorare gli esiti e ridurre la varianza tra e nelle classi.	4	4	16
4	Valutare le competenze nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni nelle situazioni diversificate di apprendimento, al fine di verificarne i processi di apprendimento.	5	4	20
5	Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive..	4	3	12

6	Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellate sugli stili di apprendimento di ciascun alunno	4	4	16
7	Promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale	4	3	12
8	Potenziare le attività extracurricolari sia per alunni in difficoltà che in situazione di eccellenza	4	3	12
9	Promuovere la partecipazione a gare/concorsi per stimolare la motivazione all'apprendimento e innescare un sano spirito di competizione.	4	4	16
10	Promuovere la cittadinanza attiva, mediante l'attuazione di specifici progetti inseriti nel PTOF e dei Progetti PON- FSE	5	3	15
11	Promuovere l'inclusione e la differenziazione nell'Istituto mediante l'articolazione di appositi spazi per potenziare attività laboratoriali	4	3	12
12	Individuare criteri oggettivi di formazione delle classi prime che garantiscano equi-eterogeneità.	5	4	20
13	Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto	5	4	20
14	Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).	4	3	12
15	Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro	4	3	12

1.6 ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLA LUCE DELLA SCALA DI RILEVANZA

Al termine del primo triennio di vigenza del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2016/19), l'Istituto, ha individuato i seguenti obiettivi di processo su cui programmare il proprio intervento di miglioramento per il prossimo triennio l'a. s. 2019/20:

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione – Integrare il curricolo d'Istituto con una sezione relativa alle competenze chiave e di cittadinanza**
- 2. Inclusione e differenziazione – Promuovere la cittadinanza attiva e l'educazione alla pace ed alla globalità**
- 3. Continuità e orientamento – Garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica.**

L'Istituto intende comunque agire concretamente su tutti gli obiettivi di processo che si rendono necessari al raggiungimento delle priorità e dei traguardi individuati nel R.A.V. (paragrafo 1.2).

Sarà cura del Dirigente scolastico promuovere a partire dall'a. s. 2019/20:

- la progettazione di compiti di realtà finalizzati a processi di apprendimento significativo;
- la predisposizione di prove di verifica comuni per classi parallele, iniziali, in itinere e finali, per monitorare gli esiti ed i processi, al fine di ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi;
- il coinvolgimento degli alunni nella definizione di regole di comportamento condivise in tutte le classi dell'Istituto (dimensione relazionale dell'ambiente di apprendimento);
- l'assunzione, da parte degli alunni, di ruoli di responsabilità nella vita di classe: tutoraggio tra pari, cura degli spazi, ecc.;
- la partecipazione a gare/concorsi per stimolare la motivazione all'apprendimento e innescare un sano spirito di competizione;
- il passaggio sistematico di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro;
- la predisposizione di una procedura per il monitoraggio degli esiti degli ex-alunni nel secondo ciclo;
- l'applicazione di criteri di formazione delle classi prime che garantiscano equi-eterogeneità al fine di ridurre la varianza tra le classi e dentro le classi;
- l'unitarietà dell'offerta formativa su tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, in base alle esigenze di ogni singolo ordine di scuola.

2. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

2.1. PRIMO OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Curricolo, progettazione e valutazione – Sviluppare la capacità di progettare per competenze	1. Definire l'organigramma e il funzionigramma dell'I.C.	Ottimizzazione delle risorse professionali disponibili	% docenti con ruoli organizzativi e di coordinamento livello di soddisfazione del personale scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - organigramma d'Istituto (P.T.O.F.) - funzionigramma d'Istituto (P.T.O.F.) - questionari di soddisfazione
	2. Promuovere la formazione di figure strategiche (figure di sistema) nell'Istituto in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica e innovazione in aula (formazione per animatore digitale; referente inclusione; referenti dipartimento, ecc.)	Acquisizione di competenze specifiche nell'organizzazione e nel coordinamento	% di docenti che hanno frequentato corsi per figure strategiche	
	3. Attivare, singolarmente e/o in rete corsi di formazione per il personale, coerenti con le priorità emerse dal R.A.V. e in linea con il Piano Nazionale di Formazione (art.1, c.124. Legge 107/2015)	Acquisizione di competenze specifiche nell'organizzazione, nel coordinamento e nella didattica	% di docenti che hanno frequentato corsi di formazione organizzati dall'Istituzione Scolastica o in rete	<ul style="list-style-type: none"> - griglie di rilevazione dei dati di tipo comparativo - rappresentazioni grafiche - questionari di soddisfazione - attestati di partecipazione alle azioni formative
	4. Promuovere momenti di condivisione delle esperienze formative individuali (autofinanziate con la carta del docente, ad esempio) o di gruppo, per contribuire alla diffusione di buone pratiche	Ricaduta a cascata del Know how acquisito	n. di incontri di condivisione e socializzazione delle esperienze formative n. di buone pratiche pubblicate nella sezione dedicata del sito web dell'Istituto	
	5. Predisporre un <i>database</i> digitale sui corsi di formazione/aggiornamento effettuati dal personale dell'I.C.	Ottimizzazione delle risorse professionali disponibili	n. e tipologia di corsi effettuati	

Anno scolastico	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
2019/2020	Assegnazione di ruoli e compiti.	x	x								
	Partecipazione a corsi di formazione per figure strategiche (figure di sistema).		x	x	x	x	x	x	x	x	
		La tempistica sarà strettamente correlata al Piano Nazionale di Formazione del personale scolastico e alle proposte formative delle reti di ambito e/o di scopo									
	Partecipazione del personale scolastico a corsi di formazione coerenti con le priorità emerse dal R.A.V. e in linea con il Piano Nazionale di Formazione (art. 1, c. 124. Legge 107/2015), Tenuto conto che nell'as. 2017/18 il personale docente ha partecipato a Unità Formative ai sensi del D.M. 663/16 – PdM.		x	x	x	x	x	x	x	x	
		La tempistica sarà strettamente correlata al Piano Nazionale di Formazione del personale scolastico e alle proposte formative delle reti di ambito e/o di scopo									
	Condivisione delle esperienze formative individuali (autofinanziate con la carta del docente, ad esempio) o di gruppo, per contribuire alla diffusione di buone pratiche.	x					x				x
	Disposizione di un <i>database</i> digitale sui corsi di formazione/aggiornamento effettuati dal personale dell'I.C.			x							x

Effetti a medio e lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione delle risorse, umane e materiali, a disposizione dell'Istituto Scolastico; - Riduzione dell'autoreferenzialità e rivalutazione della professionalità docente - Innovazione nella didattica - Interventi mirati sugli alunni e ricaduta positiva sulla loro performance (successo formativo di tutti e di ciascuno; sviluppo delle competenze) - Acquisizione di competenze specifiche nell'organizzazione, nel coordinamento e nella didattica- Sviluppo dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
--	---

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Definizione dell'organigramma e del funzionigramma dell'I.C. Promozione di corsi di formazione			
Referenti di Dipartimento		Da definire in sede di contrattazione collettiva d'istituto	Da definire in sede di contrattazione collettiva d'istituto	
N.I.V.	Implementazione, aggiornamento e monitoraggio del R.A.V. e P.d.M.	Da definire in sede di contrattazione collettiva d'istituto	Da definire in sede di contrattazione collettiva d'istituto	Fondo ad hoc F.I.S.
FF.SS. Area 1 -2- 3	Predisposizione del P.T.O.F. per la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio			F.I.S. e fondo ad hoc per FF.SS.

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori (reti di scuole/reti di ambito/reti di scopo)	- a carico della scuola-polo per la formazione – rete di ambito BN 4 – ITI Lucarelli (Piano Nazionale di formazione)	- Fondi Legge 107/2015 - Fondi Europei Programma Operativo Nazionale (PON) - Altri fondi MIUR
Consulenti (reti di scuole/reti di ambito/reti di scopo)	- a carico del polo scolastico (PNSD) – rete di scuole – Liceo scientifico “Rummo” - BN	
Attrezzature e Servizi	Biblioteca Scolastica Innovativa Atelier Creativo I miei dieci libri #24	Progetti PNSD Finanziati: “Bibliotec@MO” – Azione #24 Atelier Creativo LinguisticoMusicaleComputazionale – Azione #7 la rete LAN/WLAN Azione #2; Animatori Digitali con l’acquisto di software digitali #24 I miei dieci libri #24

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Monitoraggio dell'azione 1

Periodo di rilevazione

Novembre 2019

- Monitoraggio delle azioni 2, 3, 4 e 5

Periodo di rilevazione

Giugno 2020

Rilevazione sui risultati attesi (si rimanda al paragrafo 1.2)

Poiché l'obiettivo di processo in questione dovrebbe contribuire, per l'a. s. 2019/20, a:

- ridurre la percentuale di alunni licenziati con voto 6 al termine del I Ciclo d'istruzione del 2% rispetto alla percentuale registrata nell'a. s. 2018/19 (10,5%), avvicinando l'Istituto al benchmark provinciale (a. s. 2017/18: 20,6%);
- ridurre le frequenze a singhiozzo rispetto all'a. s. 2018/19, aumentando gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere", soprattutto nelle classi della Scuola Secondaria di I grado;
- innalzare la percentuale di alunni con giudizio di comportamento medio-alto rispetto all'a. s. 2018/19;

le rilevazioni saranno effettuate, mediante grafici comparativi, sugli esiti finali dell'Esame di Stato, sulle frequenze a singhiozzo (FAS) e sul giudizio di comportamento.

Rilevazione criticità

Le rilevazioni di cui sopra saranno utili a rilevare eventuali criticità e a rimodulare, se necessario, il presente piano.

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Il docente è stimolato a superare la tendenza all'individualismo, mettendo a disposizione dell'intera comunità scolastica le proprie competenze.

Connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 e con i principi ispiratori alla base delle Avanguardie Educative.

L'obiettivo risponde all'esigenza prioritaria di cambiare il modo di "fare scuola".

L'Istituto punta al superamento del modello trasmissivo tradizionale e all'introduzione di metodologie di didattica attiva e laboratoriale più vicine alle esigenze degli alunni. In tal modo si favorirà una maggiore motivazione, garantendo il successo formativo di tutti e di ciascuno.

2.2. SECONDO OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Inclusione e Differenziazione	1. Personalizzare i percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e inclusive.	Trasformazione di conoscenze ed abilità in competenze spendibili in contesti diversi.	% di docenti formati nel corso dell'anno scolastico % di alunni FAS nel corso dell'anno scolastico % di varianza nelle e tra le classi	<ul style="list-style-type: none"> - griglie di rilevazione dati di tipo comparativo - rappresentazioni grafiche - questionari di soddisfazione - rilevazione degli apprendimenti
	2. Potenziare le attività extracurricolari sia per alunni in difficoltà che in situazione di eccellenza	Maggiore utilizzo di metodologie di didattica attiva e laboratoriale.	n° di buone pratiche	
	3. Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali creando comunione di intenti tra scuola e famiglia e sviluppando prassi educative modellatesugli stili di apprendimento di ciascun alunno.	Maggiore fruizione delle TIC, per una didattica più coinvolgente e motivante.	% di incontri , condivisione e socializzazione delle esperienze formative tra scuola/famiglia	
	4. Promuovere la cittadinanza attiva, mediante l'attuazione di specifici progetti inseriti nel PTOF dei Profetti PON FSE– Progetti “Orient@scuola il tuo futuro” – A.S.2018/19 – “Muovi@moci nel Mondo”- “Let’s move in the world” – “Fondament@li: dalla base per volare”.	Superamento di saperi disgiunti e frazionati. Produrre una “Esperenzialità” nell'apprendimento degli allievi.	n. di attività laboratoriali attivate nell'Istituto n° di moduli attivati con progetti PON grado di soddisfazione di alunni e genitori % episodi di bullismo nell'IC	
	5. Promuovere l'inclusione e la differenziazione nell'Istituto mediante l'articolazione di appositi spazi (per es. didattica modulare con l'Atelier Digitale, Biblioteca Scolastica Innovativa, Animatori Digitali con l'acquisto di software digitali, I miei dieci libri (a seguito finanziamento Azioni #24 - #7, #28 PNSD – Miur).	Favorire e promuovere l'acquisizione di Competenze chiave e di cittadinanza e l'educazione alla Pace ed alla Globalità in ciascun alunno dell'IC.	% di docenti che utilizzano le TIC nella didattica quotidiana n° di buone pratiche Frequenza e uso dei laboratori e dell'attrezzature tecnologiche	

Tempistica delle attività

Anno scolastico	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
2019/2020	Implementazione degli strumenti tecnologici innovativi fissi o mobili nella maggior parte delle aule e degli spazi comuni	La tempistica sarà strettamente correlata ai progetti PNSD finanziati: "Bibliotec@MO" – Azione #24 PNSD Atelier Creativo LinguisticoMusicaleComputazionale – Azione #7 PNSD									
	Attivazione di corsi di formazione sull'uso delle TIC nella didattica e sulle nuove metodologie	La tempistica sarà strettamente correlata al Piano Nazionale Scuola Digitale									
	Applicazione di una didattica laboratoriale nelle attività curricolari	Tutto l'anno scolastico									
	Realizzazione dei moduli del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" F.S.E. 2014-2020 – Progetti: Competenze di Base; Orientamento. "Orient@scuola il tuo futuro" – "Muovi@moci nel Mondo" - "Let's move in the world" – "Fondament@li: dalla base per volare".	In coerenza con il cronoprogramma del progetto finanziato.									
	Realizzazione dei moduli del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" F.S.E. 2014-2020 – Progetto0: Pensiero computazionale	In coerenza con il cronoprogramma del progetto finanziato qualora dovesse essere finanziato.									

Effetti a medio e lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche - Rinnovamento delle strategie didattico-educative - Maggiore rispondenza ai diversi stili di apprendimento - Aumento della motivazione e conseguente ampliamento degli orizzonti conoscitivi degli alunni - Riduzione dei tempi di apprendimento
--	--

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S. e D.S.G.A.	Presentazione progetti avvisi PON 2014-2020			
Animatore digitale	Pianificazione Piano scuola digitale d'Istituto			
Animatore digitale	Presentazione singoli progetti in collaborazione con D.S.G.A. e D.S.			
Personale ATA	Pianificazione e supporto alle attività di formazione	da definire		
Altre figure	Esperti, progettisti e collaudatori	come da bando di individuazione	come da Bando Pon come da progetto Pnsd	Fondi PON 2014-2020 Fondi MIUR - Pnsd

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori (reti di scuole/reti di ambito/reti di scopo)	- a carico della scuola-polo per la formazione – Rete di ambito BN 4 – I.T.I. “Lucarelli” Benevento (Piano Nazionale di formazione) - a carico del polo scolastico (PNSD) – rete di scuole – Liceo scientifico “Rummo” - BN	- Fondi Legge 107/2015 - Fondi Europei Programma Operativo Nazionale (PON) - Fondi PNSD - Miur - Altri fondi MIUR
Esperti esterni	da definire anche in base ai progetti finanziati	“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” F.S.E. 2014-2020 - Competenze di Base; Orientamento. “Orient@scuola il tuo futuro” – “Muovi@moci nel Mondo”- “Let’s move in the world” – “Fondament@li: dalla base per volare”.
Attrezzature e Servizi	Biblioteca Scolastica Innovativa Atelier Creativo	Progetti PNSD Finanziati: “Bibliotec@MO” – Azione #24 Atelier Creativo LinguisticoMusicaleComputazionale – Azione #7

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Monitoraggio delle azioni

Periodo di rilevazione finale
giugno/luglio 2020

Rilevazione sui risultati attesi (si rimanda al paragrafo 1.2)

Poiché l'obiettivo di processo in questione dovrebbe contribuire, per l'a. s. 2019/20, a:

- ridurre la percentuale di alunni licenziati con voto 6 al termine del I Ciclo d'istruzione del 2% rispetto alla percentuale registrata nell'a. s. 2018/19;
- ridurre le frequenze a singhiozzo rispetto all'a. s. 2018/19, aumentando gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere", soprattutto nelle classi della Scuola Secondaria di I grado;
- innalzare la percentuale di alunni con giudizio di comportamento medio-alto rispetto all'a. s. 2018/19;

le rilevazioni saranno effettuate, mediante grafici comparativi, sugli esiti finali dell'Esame, sulle frequenze a singhiozzo (FAS) e sul giudizio di comportamento.

Rilevazione criticità

Le rilevazioni di cui sopra saranno utili a rilevare eventuali criticità e a rimodulare, se necessario, il presente piano.

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Graduale sostituzione del modello tradizionale di trasmissione del sapere con un tipo di didattica innovativa più coinvolgente e motivante.

Connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 e con i principi ispiratori alla base delle Avanguardie Educative

Le azioni previste sono in sintonia con gli obiettivi formativi esplicitati nella L.107/15 e con i principi ispiratori alla base delle Avanguardie Educative. In particolare si fa riferimento allo sviluppo delle competenze digitali, al potenziamento delle metodologie laboratoriali, alla valorizzazione di percorsi formativi personalizzati, all'individuazione di percorsi funzionali e alla premialità. Tutto ciò contribuirà a trasformare il modello trasmissivo della scuola, a sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali, a creare nuovi spazi per l'apprendimento e a promuovere l'innovazione.

2.3. TERZO OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Continuità e Orientamento	1. Individuare criteri oggettivi di formazione delle classi prime che garantiscano equi-eterogeneità.	Attivazione di incontri sistematici tra i docenti dei diversi ordini di scuola per definire criteri oggettivi per la formazione delle classi prime. Partecipazione dei genitori agli incontri dedicati	% di docenti formati nel corso dell'anno scolastico % di varianza nelle e tra le classi	<ul style="list-style-type: none"> - Griglie di rilevazione dati di tipo comparativo rappresentazioni grafiche - Questionari di soddisfazione - Rilevazione degli apprendimenti - Rilevazione attività di recupero e potenziamento effettuate
	2. Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale il lavoro di tutte le componenti dell'Istituto.	Incremento della partecipazione alle attività dei dipartimenti dei docenti Incremento del punteggio medio in italiano, matematica, inglese allo scrutinio di fine anno	% di incremento del punteggio medio in italiano, matematica, inglese allo scrutinio di fine anno	
	3. Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa (italiano, matematica e inglese con metodo CLIL).	Incremento delle ore di recupero/potenziamento rispetto alla situazione attuale Organizzare attività in orario extracurricolare	% ore dedicate al recupero/potenziamento % docenti partecipanti alla formazione; numero di percorsi di cooperative learning attuati nelle classi	
	4. Promuovere progetti di continuità tra classi-ponte e rendere sistematico il passaggio di informazioni sugli alunni da un ordine all'altro.	Superamento di saperi disgiunti e frazionati. Produrre una "Esperenzialità" nell'apprendimento degli allievi. Favorire e promuovere l'acquisizione di Competenze chiave e di cittadinanza e l'educazione alla Pace ed alla Globalità in ciascun alunno dell'IC.	n. di attività laboratoriali attivate nell'Istituto Numero di attività curriculari ed extracurricolari organizzate e % alunni partecipanti	

Tempistica delle attività

Anno scolastico	Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
2019/2020	Attività a gruppi di alunni per recupero / potenziamento		X	X	X	X	X	X	X	X	
		Attività dei Dipartimenti Disciplinari Corsi extracurricolari di conversazione con madrelingua inglese									
	Corsi extracurricolari di conversazione con madrelingua inglese										
	Applicazione di una didattica laboratoriale nelle attività Curricolari Formazione docenti sul apprendimento cooperativo	Tutto l'anno scolastico									
	Realizzazione dei moduli del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" F.S.E. 2014-2020 – Progetti: Competenze di Base; Orientamento. "Orient@scuola il tuo futuro" – "Muovi@moci nel Mondo"- "Let's move in the world" – "Fondament@li: dalla base per volare".	In coerenza con il cronoprogramma del progetto finanziato.									

Effetti a medio e lungo termine	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche - Rinnovamento delle strategie didattico-educative - Maggiore rispondenza ai diversi stili di apprendimento - Aumento della motivazione e conseguente ampliamento degli orizzonti conoscitivi degli alunni - Riduzione dei tempi di apprendimento
--	--

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.	Assegnazione di ruoli e compiti			
Referenti di Dipartimenti	Pianificazione e coordinamento delle attività progettuali			Fondo ad hoc F.I.S.
Docenti	Pianificazione e implementazione attività curriculari e non Ore aggiuntive per gruppi di recupero e/o potenziamento			
Personale ATA	Attività di supporto			
Altre figure	Esperti di madrelingua inglese	da definire		

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori (reti di scuole/reti di ambito/reti di scopo)	- a carico della scuola-polo per la formazione – Rete di ambito BN 4 – I.T.I. “Lucarelli” Benevento (Piano Nazionale di formazione) - a carico del polo scolastico (PNSD) – rete di scuole – Liceo scientifico “Rummo” - BN	- Fondi Legge 107/2015 - Fondi Europei Programma Operativo Nazionale (PON) - Fondi PNSD - Miur - Altri fondi MIUR
Esperti esterni	da definire	
Attrezzature e Servizi	Biblioteca Scolastica Innovativa Atelier Creativo	Progetti PNSD Finanziati: “Bibliotec@MO” – Azione #24 Atelier Creativo LinguisticoMusicale Computazionale – Azione #7

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Monitoraggio delle azioni

Periodo di rilevazione finale

giugno/luglio 2020

Rilevazione sui risultati attesi (si rimanda al paragrafo 1.2)

Poiché l'obiettivo di processo in questione dovrebbe contribuire, per l'a. s. 2019/20, a:

- ridurre la percentuale di alunni licenziati con voto 6 al termine del I Ciclo d'istruzione del 2% rispetto alla percentuale registrata nell'a. s. 2018/19;
 - ridurre le frequenze a singhiozzo rispetto all'a. s. 2018/19, aumentando gradualmente il livello di "motivazione ad apprendere", soprattutto nelle classi della Scuola Secondaria di I grado;
 - innalzare la percentuale di alunni con giudizio di comportamento medio-alto rispetto all'a. s. 2018/19;
- le rilevazioni saranno effettuate, mediante grafici comparativi, sugli esiti finali dell'Esame, sulle frequenze a singhiozzo (FAS) e sul giudizio di comportamento.

Rilevazione criticità

Le rilevazioni di cui sopra saranno utili a rilevare eventuali criticità e a rimodulare, se necessario, il presente piano.

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Graduale sostituzione del modello tradizionale di trasmissione del sapere con un tipo di didattica innovativa più coinvolgente e motivante.

Connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 e con i principi ispiratori alla base delle Avanguardie Educative

Le azioni previste sono in sintonia con gli obiettivi formativi esplicitati nella L.107/15 e con i principi ispiratori alla base delle Avanguardie Educative. In particolare si fa riferimento allo sviluppo delle competenze digitali, al potenziamento delle metodologie laboratoriali, alla valorizzazione di percorsi formativi personalizzati, all'individuazione di percorsi funzionali e alla premialità. Tutto ciò contribuirà a trasformare il modello trasmissivo della scuola, a sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali, a creare nuovi spazi per l'apprendimento e a promuovere l'innovazione.

3. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL R.A.V.

Il N.I.V., a partire dall'a.s. 2019/20, programmerà delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del P.d.M., confrontando la situazione di partenza con i risultati conseguiti in itinere. Sarà lo stesso nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa sia quella giusta o se occorra riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

3.2 PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna

Incontri collegiali istituzionali, riunioni di dipartimento, incontri di programmazione (sc. Primaria)

Persone coinvolte

Dirigente, docenti, D.S.G.A., personale A.T.A., Organi collegiali.

Strumenti

Sito web, circolari, eventuali pubblicazioni.

3.3 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL P.D.M. SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Azioni per la diffusione dei risultati del P.D.M. all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Condivisione all'interno degli Organi collegiali.

Destinatari

Stakeholders

Tempi

Giugno 2019 -2020

3.4 COMPONENTI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
POLITO ANNA	DIRIGENTE SCOLASTICO
D.S.G.A.	RAPPRESENTANZA PERSONALE A.T.A.
	DOCENTI COLLABORATRI DEL DIRIGENTE
	FUNZIONE STRUMENTALE – Area 1
	FUNZIONE STRUMENTALE – Area 2
	FUNZIONE STRUMENTALE – Area 3
	RAPPRESENTANZA DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

3.5 CONSULENZE ESTERNE

L'Istituto non si è avvalso di consulenze esterne.

